

FONDAZIONE BEATO GIUSEPPE TOVINI

FONDO DI SOLIDARIETA' PER IL PRESTITO DI SOCCORSO PER LA
PREVENZIONE DELL'USURA - O.N.L.U.S

BILANCIO ANNO 2018



Giovanni Paolo II: "Non Praticare l'Usura, infame realtà capace di strangolare la vita di molti".

Commento del Salmo 14

*Iscritta al numero 23 dell'elenco delle Fondazioni antiusura presso il Ministero del Tesoro
Iscritta al numero 5 del registro delle persone giuridiche della Regione Veneto
Patrimonio di dotazione Euro 103.291,37 ex legge 108/96*

Organigramma Fondazione Tovini Onlus

Consiglio Generale	Consiglio d'amministrazione	Comitato Tecnico	
<p>MEMBRO DI DIRITTO</p> <p>S.e. Mons. Giuseppe Zenti (Vescovo di Verona)</p> <p>Don Alberto Margoni <u>Presidente</u></p> <p>Arduini Giorgio <u>Segretario</u></p> <p>MEMBRI</p> <p>Stizzoli Alberto</p> <p>Giannantonio Vesentini</p> <p>Mons Bruno Fasani</p> <p>Sorice Domenico</p> <p>Ferrari Giordana</p> <p>De Beni Francesca</p> <p>Ruggiero Pier Giorgio</p> <p>Giacomelli Renzo</p> <p>Mazzi Francesco</p> <p>Ferrarini Luca</p> <p>Mons. Giuliano Ceschi</p> <p>D'Agostino Manlio</p> <p>Soave Camillo</p>	<p><u>Per il triennio 2016/2018 i consiglieri sono:</u></p> <p>Giacomelli Renzo (Presidente)</p> <p>Ruggiero Pier Giorgio (Vicepresidente)</p> <p>Lorenzetto Giovanni (Consigliere) Responsabile della gestione del Contenzioso</p> <p>Frison Paolo (Consigliere) Responsabile Sede di Vicenza</p> <p>Motta Alberto (Consigliere)</p> <p>Lombardo Paolo (Consigliere)</p> <p>Fasoli Floriano (Consigliere) Responsabile delle procedure e Project Manager</p> <p>Petrella Ernesto (Consigliere) Ascoltatore Responsabile gestione amministrativa</p> <p>Banche</p> <p>Martini Luciano (Consigliere) Ascoltatore Componente del Comitato Tecnico</p> <p>Canella Claudio (Consigliere) Responsabile Sede di Padova</p>	<p>Componenti Comitato Tecnico e Fidi</p> <p>Carcereri Enzo</p> <p>Quartaroli Paolo</p> <p>Martini Luciano</p> <p>Ruggiero Pier Giorgio</p> <p>Avv. Andrea Bendazzoli Marai</p> <p style="text-align: center;">====o====</p> <p>Motta Alberto</p> <p>Lorenzetto Giovanni</p> <p>Martini Luciano</p> <p>Quartaroli Paolo</p> <p>Delegati per l'approvazione delle pratiche inferiori a €. 6.000,00</p>	<p>Mazzi Francesco Per il triennio 2016/18 Revisore Contabile</p> <p>Avv. Andrea Marai Bendazzoli Ufficio legale Recupero Crediti Segretario</p> <p>Campolongo Mara Mascanzoni Giuseppe Addetti alla Segreteria</p> <p>Castellani Giovanni Administrator, responsabile sistema informatico e G.I.F.A.</p> <p>Melchiori Gianbattista Vice responsabile del sistema informatico e G.I.F.A. Addetto alla Segreteria</p> <p>Vendramini Renato Venturi Carlo Responsabili del Monitoraggio e Gestione delle rate scadute</p>

ELENCO CENTRI D'ASCOLTO DELLA FONDAZIONE

CENTRO D'ASCOLTO BORGO SANTA CROCE	CENTRO DI ASCOLTO DI SANTA LUCIA VR	CENTRO DI ASCOLTO DI CAVAION VERONESE
CENTRO D' ASCOLTO SAN GIOVANNI LUPATOTO	CENTRO DI ASCOLTO DI VILLAFRANCA	CENTRO D' ASCOLTO ZEVIO
CENTRO D' ASCOLTO BUSSOLENGO	CENTRO D'ASCOLTO SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	CENTRO D'ASCOLTO BOVOLONE
CENTRO DI ASCOLTO SOAVE	CENTRO D'ASCOLTO DI ALBAREDO D'ADIGE	CENTRO D'ASCOLTO CASTELNUOVO DEL GARDA
CENTRO DI ASCOLTO PESCHIERA	CENTRO DI ASCOLTO DI SAN MARTINO BUON ALBERGO	
CENTRO D' ASCOLTO MAGUZZANO	CENTRO DI ASCOLTO VENEZIA	
CENTRO D'ASCOLTO TREVISO	CENTRO D' ASCOLTO CARITAS PADOVA	CENTRO D' ASCOLTO VICENZA

FONDAZIONE TOVINI ONLUS

Sede Legale VIA SEMINARIO, 8 - VERONA
Iscritta al numero 5 del Registro delle persone giuridiche della Regione Veneto
Iscritta al n° 23 dell'elenco delle Fondazioni Antiusura presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze
Fondo dotazione Euro 103.291,00
Codice Fiscale n.93139040237

Bilancio al 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE

(In Euro)

ATTIVO	AI 31/12/2018	AI 31/12/2017	
B	IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I</i>	<i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>	0	0
<i>II</i>	<i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>	685	60
<i>III</i>	<i>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>	0	0
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	685	60
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>II</i>	<i>CREDITI</i>	23.092	48.894
	- verso Ministero per rimborsi spese gestione	23.092	48.894
	- verso Agenzia Entrate 5/000	0	0
<i>III</i>	<i>ATTIVITA' FIN. NON IMMOBILIZZAZIONI</i>	2.263.716	1.770.943
	- Investimenti Titoli Fondi pubblici l.108/96	1.466.522	1.123.749
	- Polizza fondi pubblici l. 108/96	300.000	250.000
	- Investimenti fondi propri	197.194	197.194
	- Polizza fondi propri	300.000	200.000
<i>IV</i>	<i>DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>	1.734.724	2.121.145
	- Saldi attivi conti correnti Bancari	1.734.683	2.121.120
	- Cassa contanti	41	25
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.021.532	3.940.982
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI		
<i>I</i>	<i>Altri ratei e risconti attivi</i>	4.049	529
	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.049	529
	TOTALE ATTIVO	4.026.266	3.941.571

PASSIVO	AI 31/12/2018	AI 31/12/2017
A PATRIMONIO NETTO		
<i>I Fondo di dotazione dell'ente</i>	103.291	103.291
<i>II Patrimonio vincolato per attività istituzionali</i>	1.154.741	1.152.543
di cui:		
- Fondi da Fondazione Cariverona per "Microcredito Antiusura di soccorso"	780.000	780.000
<i>III Avanzo di gestione anni precedenti</i>	Zero	Zero
<i>Disavanzo di gestione anni precedenti</i>	(76.469)	(63.145)
<i>Disavanzo di gestione esercizio</i>	(7.100)	(13.324)
<i>Totali avanzi e disavanzi di gestione</i>	(83.569)	(76.469)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.174.463	1.179.365
B FONDI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI	2.833.725	2.739.761
<i>Fondi legge 108/96 disponibili</i>	2.149.052	2.180.977
<i>Fondi legge 108/96 impegnati a garanzia</i>	684.673	558.784
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	9.694	8.575
D DEBITI	8.384	13.870
<i>esigibili entro l'esercizio successivo:</i>	8.384	13.870
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
TOTALE PASSIVO	4.026.266	3.941.571
Conti d'ordine:		
1) Garanzie prestate con patrimonio vincolato attività istituzionali	€ 128.083	€ 88.735

RENDICONTO GESTIONALE

Al 31/12/2018

Al 31/12/2017

1)	PROVENTI E RICAVI ATTIVITA'		
1.1	Rimborsi Ministero del Tesoro	19.784	21.771
1.2	Rimborsi 5 per mille	1.799	4.508
1.4	Rimborsi Spese	0	0
1.5	Rimborsi Spese Legali	6.009	30.108
2)	PROVENTI DA RACCOLTA FONDI		
2.1	Contributi e liberalità	5.878	1.000
4)	PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
4.1	Interessi attivi su fondi privati	3.799	3.937
4.2	Proventi da titoli di investimento	11.869	6.102
	TOTALE PROVENTI E RICAVI	49.138	67.428
1)	ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE		
1.1	Acquisti	1.194	1.489
1.2	Servizi	10.274	25.619
1.3	Personale e collaboratori segreteria	35.294	36.490
1.4	Ammortamenti	375	323
1.5	Oneri diversi di gestione	6.658	4.230
2)	ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
2.1	Ritenute fiscali e spese bancarie	2.397	1.590
2.2	Perdite e svalutazione titoli	46	11.009
	TOTALE ONERI GESTIONALI	56.238	80.750
	Risultato gestionale (negativo) positivo	(7.100)	(13.324)

SINTESI ATTIVITA' ANNO 2018

SEDE DI VERONA E CENTRI ASCOLTO	QUANTITA'	IMPORTO
Ascolti effettuati	75	
Casi risolti con consulenza	10	
Casi con esito negativo o abbandonati dagli interessati o sospesa	28	
Pratiche erogate nel 2018 garantite da Fondi Pubblici	34	222.693
Pratiche erogate nel 2018 garantite da Fondi Privati	3	27.265
Pratiche erogate nel 2018 complessivamente	37	249.958
SEZIONE DI VICENZA	QUANTITA'	IMPORTO
Ascolti effettuati complessivamente	10	
Casi risolti con consulenza	1	
Casi con esito negativo o abbandonati dagli interessati	8	
Pratiche erogate nel 2018 garantite da Fondi Pubblici	1	30.000
Pratiche erogate nel 2018 complessivamente	1	30.000
SEZIONE DI MAGUZZANO BS	QUANTITA'	IMPORTO
Ascolti effettuati complessivamente	20	
Casi risolti con consulenza	1	
Casi con esito negativo o abbandonati dagli interessati	9	
Pratiche erogate nel 2018 garantite da Fondi Privati	11	40.620
Pratiche erogate nel 2018 complessivamente	11	40.620
SEZIONE DI TREVISO	QUANTITA'	IMPORTO
Ascolti effettuati complessivamente	5	
Casi risolti con consulenza	1	
Casi abbandonati dagli interessati o con esito negativo o in attesa	4	
Pratiche erogate nel 2018 complessivamente	0	0
SEZIONE DI PADOVA	QUANTITA'	IMPORTO
Ascolti effettuati complessivamente	30	
Casi risolti con consulenza	8	
Casi con esito negativo o abbandonati dagli interessati o sospese	17	
Pratiche erogate nel 2018 complessivamente	5	57.000
SEZIONE DI VENEZIA	QUANTITA'	IMPORTO
Pratiche erogate nel 2018 complessivamente	1	9.000

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

L'esercizio chiuso al 31.12.2018 evidenzia un risultato gestionale negativo di €. 7.100.

Il rendimento dei fondi pubblici è molto determinante sulla quantificazione del rimborso spese annuo, in quanto il Ministero riconosce il suddetto rimborso fino al tetto degli interessi maturati. A fronte di un calo dei ricavi, sono aumentate le spese di gestione in particolare quelle legate ai servizi del recupero delle escussioni. L'esercizio dell'attività istituzionale a favore delle persone in difficoltà finanziarie continuano a crescere e diventa sempre più necessario per il futuro riuscire a trovare benefattori od enti disponibili a coprire i costi di gestione o le perdite registrate.

PRINCIPI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio per l'esercizio 2018, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante come richiesto dalle indicazioni fornite dall'Ufficio delle persone giuridiche della Regione Veneto per i bilanci delle Fondazioni e dalle linee guida emanate dall'Agenzia delle Onlus, è stato redatto secondo i principi di redazione del bilancio previsti dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e il risultato gestionale d'esercizio è stato determinato secondo i criteri di competenza economica.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile.

Più precisamente:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza, considerando solo gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza all'esercizio anche se conosciuti successivamente alla chiusura;
- i costi e ricavi del conto economico si riferiscono ad oneri e proventi di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento;
- i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile sono stati scrupolosamente osservati.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato operato in conformità al piano prestabilito con le aliquote esposte nella tabella sottostante.

VOCI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Aliq. %
Software (programma gestionale finanziamenti)	20%

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono valutate in base al costo di acquisto al netto degli ammortamenti calcolati sulla base di un piano prestabilito e ritenuto adeguato alla loro residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione e' limitata nel tempo, e' stato operato in conformità al piano prestabilito con le aliquote esposte nella tabella sottostante.

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliq. %
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili e macchine ordinarie ufficio	12%
Attrezzatura varia e minuta	100%

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI: i titoli che compongono questa posta di bilancio sono iscritti al loro costo d'acquisto.

CREDITI

I crediti sono stati esposti in bilancio al loro valore presumibile di realizzo che coincide col valore nominale.

DISPONIBILITA' LIQUIDE: le disponibilità liquide sono iscritte per il loro valore nominale e corrispondono all'effettiva giacenza dei saldi attivi dei conti correnti accesi presso le banche convenzionate e dei valori in cassa presenti al 31.12.2018.

DEBITI: i debiti sono valutati in base al valore nominale.

**DESCRIZIONE E VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI
PIU' SIGNIFICATIVE DEL BILANCIO**

- **Disponibilità liquide:** I saldi attivi sono così ripartiti alla data del 31/12/2018 secondo le seguenti destinazioni:

Banca	Destinazione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Unicredit Banca Spa	Fondi legge 108/96	9.721	27.619
Unicredit Banca Spa	Fondi privati	30.038	26.298
Intesa ex - Veneto Banca	Fondi legge 108/96	27.769	14.918
Intesa ex - Veneto Banca	Fondi privati	589	603
Banca di Verona	Fondo dotazione	105.706	105.200
Banca di Verona	Fondi legge 108/96	24.083	22.584
Banca di Verona	Fondi privati	9.584	3.768
Intesa ex - Banca Pop. Vicenza	Fondi privati	2.232	8.844
Intesa ex - Banca Pop. Vicenza	Fondi legge 108/96	9.197	6.367
Banco BPM SpA	Fondi privati	77.553	71.952
Banco BPM SpA	Operativo	10.747	20.769
Banco BPM SpA	Fondi legge 108/96	22.410	1.335
Cerea Banca	Fondi privati	4.058	6.282
Cerea Banca	Fondi legge 108/96	6.282	2.182
Banca Valpolicella	Fondi legge 108/96	34.801	34.629
Banca Valpolicella	Privati	26.218	25.226
Intesa ex - C.R. Veneto	Fondi legge 108/96	907.147	1.213.227
Intesa ex - C.R. Veneto	Privati	263.867	370.676
BTL	Privati	17.014	7.014
Bassano Banca	Fondi legge 108/96	2.005	2.005
Bcc del Garda	Privati	103.567	103.059
Banca Veronese	Fondi legge 108/96	4.823	8.441
Banca Veronese	Privati	7	7
UBI Banca SpA	Privati	13.148	3.150
UBI Banca SpA	Fondi legge 108/96	18.302	19.113
Banca Sviluppo	Privati	928	940
Banca Sviluppo	Fondi legge 108/96	2.887	14.912
TOTALE		1.734.682	2.121.120

- **Titoli:** Rappresentano gli investimenti in titoli alla data del 31/12/2018 secondo le seguenti destinazioni:

Banca	Destinazione Titoli	Saldo al 31/12/2018
Unicredit Banca Spa	Fondi legge 108/96	152.907
Banca di Verona	Fondi legge 108/96	510.996
Banca di Verona	Fondi privati	100.000
Banca Valpolicella	Fondi privati	101.600
Banco BPM SpA	Fondi legge 108/96	203.368
Intesa ex - Banca Pop. Vicenza	Fondi legge 108/96	53.610
Intesa ex - C.R. Veneto	Fondi legge 108/96	493.247
Cerea Banca	Fondi legge 108/96	52.394
Genertel	Fondi privati	300.000
Genertel	Fondi legge 108/96	300.000
TOTALE		2.268.122

Fondi impegnati a garanzia: costituisce il valore dei fondi legge 108/96 che risultano impegnati per i finanziamenti in essere, secondo le condizioni concordate con le banche convenzionate, per l'esercizio dell'attività istituzionale della Fondazione. Nei conti d'ordine viene esposto il valore dei fondi propri impegnati al 31/12/2018 a favore degli istituti di credito convenzionati per finanziamenti erogati.

Nella tabella viene illustrato come i fondi impegnati sono ripartiti per tipologia dei fondi e per banca:

Banca	Tipo di Garanzie Fornite	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017
Unicredit Banca Spa	Fondi legge 108/96 a garanzia	€ 102.840	€ 144.139
Banca di Verona scarl	Fondi legge 108/96 a garanzia	€ 19.780	€ 15.818
Intesa ex - Veneto Banca Spa	Fondi legge 108/96 a garanzia	€ 25.018	€ 44.082
Intesa ex - B. Popolare Vicenza	Fondi legge 108/96 a garanzia	€ 46.993	€ 35.759
Banco BPM SpA	Fondi legge 108/96 a garanzia	€ 297.879	€ 143.528
Banca di Cerea	Fondi legge 108/96 a garanzia	€ 4.894	€ 11.109
Banca Valpolicella	Fondi legge 108/96 a garanzia	€ 80.974	€ 60.476
Intesa ex - C.R. Veneto	Fondi legge 108/96 a garanzia	€ 76.102	€ 74.804
Banca Veronese	Fondi legge 108/96 a garanzia	zero	€ 1.685
Banca Sviluppo	Fondi legge 108/96 a garanzia	€ 1.535	€ 6.295
UBI Banca SpA	Fondi legge 108/96 a garanzia	€ 11.078	€ 21.089
Bassano Banca	Fondi legge 108/96 a garanzia	€ 17.580	zero
TOTALE FONDI LEGGE 108/96 A GARANZIA		€ 684.673	€ 558.784

Unicredit Banca Spa	Fondi privati a garanzia	€ 35.812	€ 31.022
Intesa ex - Veneto Banca Spa	Fondi privati a garanzia	zero	zero
Banca di Verona scarl	Fondi privati a garanzia	zero	zero
Intesa ex - B.Popolare di Vicenza	Fondi privati a garanzia	zero	zero
Banco BPM SpA	Fondi privati a garanzia	€ 28.867	€ 22.604
Banca di Cerea	Fondi privati a garanzia	zero	€ 592
Banca Valpolicella	Fondi privati a garanzia	€ 8.820	€ 11.452
Banca Sviluppo	Fondi privati a garanzia	zero	€ 37
BTL	Fondi privati a garanzia	€ 6.919	€ 2.801
UBI Banca SpA	Fondi privati a garanzia	€ 2.261	€ 687
Bcc del Garda	Fondi privati a garanzia	€ 23.777	€ 19.540
Intesa ex- C.R. Veneto	Fondi privati a garanzia	€ 21.627	zero
TOTALE FONDI PRIVATI A GARANZIA		€ 128.083	€ 88.735
TOTALI FONDI A GARANZIA DEI FINANZIAMENTI		€ 812.756	€ 647.519

Patrimonio vincolato per attività istituzionali:

I suddetti fondi sono costituiti dall'ammontare delle erogazioni e contributi ricevuti da enti, aziende e persone a favore della Fondazione e pertanto di proprietà della stessa, ma vincolati alle attività istituzionali. Il valore della voce in bilancio è al netto delle escussioni subite per le pratiche garantite dai fondi privati. Le escussioni subite nel 2018 per i fondi privati ammontano ad €. zero (i recuperi relativi ad escussioni degli anni precedenti sono pari a € 2.198), oltre a quelli subiti per i fondi pubblici per €. 28.714

Fondi disponibili per attività istituzionali:

Trattasi dei fondi legge 108/96 a disposizione per lo svolgimento delle attività istituzionali della Fondazione. Sono iscritti nel passivo in quanto non sono nella piena disponibilità della Fondazione, ma essi vengono gestiti per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della suddetta legge e dei decreti attuativi collegati.

Il saldo dei fondi legge 108/96 disponibili per le erogazioni future è stato così determinato:

Fondi erogati dal Ministero del Tesoro (anno 2001)	774.685,35 +
Fondi erogati dal Ministero del Tesoro (anno 2006)	234.777,00 +
Fondi erogati dal Ministero del Tesoro (anno 2009)	419.112,46 +
Fondi erogati dal Ministero del Tesoro (anno 2010)	74.968,05 +
Fondi erogati dal Ministero del Tesoro (anno 2011)	93.664,66 +
Fondi erogati dal Ministero del Tesoro (anno 2013)	749.909,38 +
Fondi erogati dal Ministero del Tesoro (anno 2014)	274.192,02 +

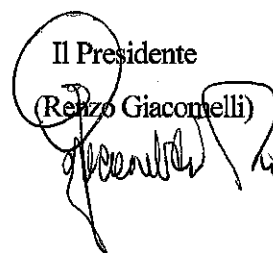
Fondi erogati dal Ministero del Tesoro (anno 2015)	97.452,86 +
Fondi erogati dal Ministero del Tesoro (anno 2016)	205.119,45 +
Fondi erogati dal Ministero del Tesoro (anno 2017)	215.400,31 +
Fondi erogati dal Ministero del Tesoro (anno 2018)	147.559,98 +
Interessi maturati sul Fondo al netto delle spese anni precedenti	202.059,71 +
Interessi attivi Bancari anno 2018	5.494,80 +
Interessi attivi Titoli anni precedenti	101.400,27 +
Interessi attivi Titoli anno 2018	14.289,48 +
Escussioni subite negli anni passati	648.931,95 -
Escussioni subite nel 2018	28.713,86 -
Recuperi escussioni subite	187.680,72 +
Recuperi escussioni 2018	2.400,00 +
Rimborsi spese Ministero del Tesoro anni precedenti	272.012,09 -
Rimborso spese Ministero relativo all'anno 2018	0 -
Rimborso spese legali anni precedenti	16.552,16 -
Recupero rimborso spese legali	0 +
Importi a garanzia al 31.12.2018	684.673,00 -
Fondi legge 108/96 disponibili al 31.12.2018	2.149.283,44

Fondo Dotazione: Il patrimonio dell'ente è conforme a quanto previsto dal D.M. 6/8/1996 per le Fondazioni iscritte nell'elenco del Ministero del Tesoro per la prevenzione del fenomeno dell'usura, in quanto la competenza operativa è regionale.

Cari Consiglieri, per quanto sopra esposto Vi chiedo di approvare il presente bilancio come redatto con un disavanzo di gestione di €. 7.100. Il consiglio delibera di coprire la perdita del 2018 e quelle degli anni precedenti attraverso i fondi ricevuti da privati che formano il patrimonio vincolato alle attività istituzionali.

Verona, li 10 Aprile 2019

Il Presidente
(Renzo Giacomelli)




FONDAZIONE BEATO GIUSEPPE TOVINI

FONDO DI SOLIDARIETA' PER IL PRESTITO DI SOCCORSO PER LA
PREVENZIONE DELL'USURA – O.N.L.U.S

RELAZIONE MORALE AL BILANCIO ANNO 2018

La nostra attività svolta nell'anno 2018 ci segnala, in continuità con gli ultimi anni, un cambiamento sociale importante creato dalle nuove povertà che ci impongono, non solo un adattamento organizzativo, ma anche un diverso comportamento nei rapporti interpersonali e sociali.

Infatti nel 2018 si conferma la stessa situazione precedente di una forte tendenza alla povertà, perché la parte bassa del ceto medio ha subito una caduta di "Status" che non riesce ad accettare.

Sono i nuovi poveri che non hanno perso la propria dignità e forse sentono un certo risentimento per la grave erosione del potere d'acquisto del salario, dell'esagerato cuneo fiscale del costo di servizi primari, quali ad esempio le bollette in genere, senza escludere il coinvolgimento nel consumismo alimentato da una martellante pubblicità.

Essi si accorgono ora di avere imboccato, la strada di una povertà discendente da cui si dissociano e ne escludono ogni contatto.

Anche nelle altre quattro Regioni del Nord Italia le richieste di aiuto di questo genere, sono in diminuzione, nonostante il crescere dei bisogni.

E' un problema che, tutti insieme, dobbiamo affrontare con onestà e profondità culturale per capire di più i motivi, direi quasi antropologici, ma certamente sociologici, che determinano tale circostanza e poter così ottimizzare le nostre risorse e, se possibile, migliorarle.

Per questi motivi ed altri conseguenti, molte persone e famiglie in stato di sovraindebitamento, non si rivolgono alla Fondazione che può sostenerli e assisterli, anche con un semplice consiglio, una consulenza o un intervento finanziario. Penso alle molte transazioni con Banche e società finanziarie chiuse con il nostro intervento a saldo e stralcio, con le rimodulazione dei mutui bancari, con operazioni finanziarie possibile da smobilizzi che evidenzia una revisione del bilancio familiare, e alla consulenza in genere.

Dobbiamo dedicarci ad analizzare con passione e sensibilità non soltanto con principi e metodi che guardano ai bisogni essenziali, ma anche con nuovi e diffusi bisogni trans-materiali.

Non si tratta più di povertà strutturata e tradizionalmente consolidata, ma di nuovi fenomeni di impoverimento sociale, perché il reddito ed il consumo restano sì caratteristiche essenziali della povertà, ma non la esauriscono più.

Prima di creare le "Smart City" di cui in passata si è parlato tanto, bisogna creare le "Smart Community" che solo il volontariato può e cerca di fare.

Noi tutti, ascoltatori compresi, ci stiamo anche interrogando se i nostri comportamenti sono adatti a questa nuova "cultura o modo di essere" osservando con maggiore consapevolezza queste situazioni gravi, ma offuscate e non ancora del tutto assimilate.

Abbiamo bisogno di nuove forze che accettino convinte il cambiamento capaci di ripensare ruoli e competenze, metodi di intervento, risposte alle nuove emergenze con la stessa generosità e nuova competenza.

Mons. Agnolini, nostro Fondatore, ci ricordava sempre che Gesù, alla fine, non ci domanderà se siamo stati dei perfetti osservanti, ma se abbiamo avuto sufficienti occhi aperti per cogliere la Sua presenza in chi aveva fame, sete, bisogno di vestiti, di medicine e di casa (Mt 25,31-46); se ci sforziamo di credere, riusciremo certamente anche a vedere e a cogliere la sofferenza di queste persone e scoprire problemi nuovi che prima non esistevano.

Occorre aggiornare gli eventuali nuovi Ascoltatori perché con mentalità aperta ai nuovi bisogni ed alle nuove trasformazioni sociali non trascurino l'altra rete, quella che afferisce alla caduta del cosiddetto "status", che investe l'area comportamentale, psicologica e mentale e che può creare, se trascurata e non conosciuta, danni anche peggiori tali da portare alla solitudine ed alla più grave delle malattie sociali: la frustrazione quale mancanza di soddisfacimento di bisogni già goduti.

Ecco che dobbiamo cercare di essere vicini e coinvolti in specifici programmi di enti a noi affini come la Caritas perché anche la nostra piccola organizzazione può creare valore aggiunto nell'ambito dei bisogni delle nuove povertà.

Abbiamo cercato di individuare con Mons. Giuliano Ceschi i contatti possibili di sviluppo reciproco progettando la creazione di un centro di ascolto specifico dotato di alcuni ascoltatori specializzati in materia finanziaria.

Si sente che mancano figure quali i medici di base, il farmacista, il vigile urbano, il vicino di casa, l' esercente, l'insegnante, il personaggio autorevole di quartiere o del paese.

I nuovi poveri non dispongono di una propria autorappresentazione e di una propria cultura perché la Società manca di quei principi di riferimento che si sono così ampiamente modificati. Non trovano più ricette comportamentali e linee di pensiero forti e ben confezionate essendosi affievolito l'ombrello protettivo, della Religione e dei sistemi forti di appartenenza, in quanto non ancora sufficientemente intercettati perché, pur conosciuti, non sono metabolizzati dalla società.

La CEI, sempre attenta ai mutamenti sociali raccomanda, dove possibile, la costituzione di Fondazioni Antiusura in tutte le Regioni Italiane; noi siamo l'unica Fondazione a carattere Diocesano che opera in tutto il Veneto con finanziamenti da parte del MEF - Ministero Economia e Finanza a valore su un fondo costituito con la Legge 108/96 art.15.

Da quanto suesposto siamo convinti che sia necessario dare alla Tovini una nuova organizzazione in collaborazione con la Caritas e quindi procedere con quel progetto che da oltre un anno è rimasto nel cassetto:

- ristrutturazione e parziale accentramento dei Centri di Ascolto;
- formazione degli Ascoltatori perché riconoscano questo nuovo "lembo" di società -
- trasmissione delle regole di un uso responsabile del denaro con formazione ed accompagnamento anche contro la ludopatia.

Prima di un riferimento alla nostra attività gestionale desidero ricordare coloro *che ci hanno preceduti nella casa del Padre in questi quasi 20 anni di attività della Fondazione Tovini e della mia Presidenza "Con un riconoscente pensiero affettuoso il nostro Fondatore Mons. Giancarlo Agnolini e gli Ascoltatori: Luigi Zampini - Francesco Venturi - Ferdinando Salafia - Luigi Fadini - Angelo Faccincani" ed all'ideatore e fondatore di tutte le Fondazioni Antiusura d'Italia che aderiscono alla Consulta Nazionale Antiusura: Padre Massimo Rastrelli.*

Nel novembre scorso ho anche fatto presente a Sua E. il nostro Vescovo che era necessario un rinnovamento anche nella nostra Tovini compreso il sottoscritto Presidente, ma assicurando che ero comunque a disposizione per continuare ancora con entusiasmo a dare l'aiuto necessario a questa magnifica istituzione capace di dare grandi soddisfazioni nell'aiuto concreto e risolutivo offerto a persone e famiglie in gravi difficoltà.

Vi assicuro che quelle Tante volte che abbiamo risolto positivamente una situazione complessa, tornando a casa, anche se c'erano molti chilometri da fare, ci si sentiva così leggeri e felici con l'impressione di volare ed il desiderio di ringraziare il Signore per averci donato tali opportunità.

Infine alcuni significativi dati sul nostro Bilancio 2018:

- il Bilancio si è chiuso con un risultato negativo di Euro 7.100;
- i fondi disponibili al 31.12.2018 ammontano ad Euro 3.904.897.
- le pratiche deliberate a favore di famiglie e persone in difficoltà dall'origine sono state n° 1532 e l'importo medio delle stesse è di Euro 5.878 .
- al 31.12.18 abbiamo deliberato richieste per un valore di 9.004.848.
- le Banche più utilizzate sono Unicredit e BPM.
- abbiamo anche due partecipazioni, una alla Fondazione della Comunità Veronese-*Cultura del Dono*- e l'altra all'Associazione ADOA.

Ricordo che nel 2016/17 abbiamo chiesto alle Banche di modificare le convenzioni in essere estendendo le garanzie per i finanziamenti da 15 a 30 mila euro attivando contemporaneamente la possibilità di garantire mutui per la ristrutturazione di debiti fino a 80 mila euro, il che consentirà di concedere mutui fino a 100.000 euro.

Le garanzie concesse dalla Fondazione durano max.5/8 anni e sono a scalare per un quinto/ottavo ogni anno.

GIOCO è "*l'ultimo sogno*" ma anche il padre dell'usura e conseguente disperazione anche fisica e distruzione delle famiglie e dell'individuo con gravi conseguenze anche sulla finanza pubblica perché sull'economia nazionale non produce un valore aggiunto, esso è puramente dissipatorio Dal 1993 al consuntivo 2017, ultimo anno di dati assestati, il consumo lordo di *gambling* è passato da un valore di euro 8,79 miliardi Euro (conversione ISTAT) a un picco di euro 101,8 miliardi nell'anno 2017, che nel 2018 ha raggiunto euro 107,3 miliardi.

Con 47 tipologie di monopolio, i giochi non on-line, negli anni 2016-2018, sono statisticamente stabili, mentre è in piena espansione quella del comparto del gioco d'azzardo on line: da euro 21 miliardi e 331 milioni nel 2016 a 32 miliardi nel 2018.

L'aspetto paradossale è che all'espansione del gioco legale corrisponde, in proporzione, quella del gioco illegale: due mercati che si potenziano reciprocamente.

Pensiamo solo che Il volume totale dei consumi degli Italiani è di 800 miliardi anno; quello per le spese di gioco è pari ad oltre il 13% circa.

Un esempio del Gioco su Verona? n° 1818 apparecchi slot in attività e 5.507.105 gratta e vinci venduti, per non parlare del resto, compreso il temibile e poco riconosciuto gioco via Internet.

Venerdì 2 febbraio 2018 ai Rappresentanti di tutte le Fondazioni Antiusura d'Italia aderenti alla Consulta Nazionale Antiusura Giovanni Paolo II – il cui protettore è San Matteo - (decreto della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti del 13 Dicembre 2016 successivamente inviato dal Card. Bagnasco il 20 .01.2017) il Santo Padre ci ha detto: "L'usura uccide la vita, calpesta la dignità delle persone, è veicolo di corruzione e ostacola il bene comune... indebolisce anche le fondamenta sociali e morali di un Paese".

Verona, 10 aprile 2019



Il Presidente
(Renzo Giacomelli)

FONDAZIONE BEATO GIUSEPPE TOVINI

Fondo di solidarietà per il prestito di soccorso per la prevenzione dell'usura – O.N.L.U.S.

Sede: Via Seminario n. 8 – 37129 VERONA

Codice Fiscale 93139040237

Relazione del Revisore Legale sul bilancio chiuso al 31.12.2018

Egregi Signori,

il bilancio di esercizio chiuso il 31.12.2018 predisposto dal Presidente del Consiglio Direttivo è composto dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale con nota integrativa e risulta altresì accompagnato dalla Relazione di Missione.

Si riassume nei seguenti dati:

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) Quote associative da versare	0	0
B) Immobilizzazioni	685	60
C) Attivo circolante	4.021.532	3.940.982
D) Ratei e risconti attivi	4.049	529
Totale ATTIVO	4.026.266	3.941.571
PASSIVO		
A I – Fondo di dotazione dell'ente	103.291	103.291
A II – Patrimonio vincolato per attività istituzionali	1.154.741	1.152.543
A III – Patrimonio Libero:	(83.569)	(76.469)
di cui Avanzo di gestione anni precedenti	0	0
di cui Disavanzo di gestione anni precedenti	(76.469)	(63.145)
di cui Avanzo (disavanzo) di gestione esercizio	(7.100)	(13.324)
A - Totale PATRIMONIO	1.174.463	1.179.365
B – Fondi per attività istituzionali	2.833.725	2.739.761
C – Fondo Trattamento di fine rapporto	9.694	8.575
D – Debiti	8.384	13.870
Totale PASSIVO	4.026.266	3.941.571
CONTI D'ORDINE	128.083	88.735

Rendiconto gestionale		
Totale Proventi e ricavi	49.138	67.426
Totale Oneri gestionali	56.238	80.750
Risultato gestionale	(7.100)	(13.324)



Nel corso dell'esercizio:

1. ho vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento della Fondazione.
2. ho vigilato sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento degli organi della Fondazione, con riferimento ai quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.
3. ho acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività dell'ente, non rilevando in tal senso alcuna anomalia.
4. ho valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti dell'ente.

Con riferimento all'attività di gestione il programma utilizzato consente all'amministrazione di raccogliere e monitorare i dati relativi alle erogazioni effettuate con relative escussioni e rimborsi nonché la situazione finanziaria e dei fondi disponibili.

5. ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho conoscenza a seguito dell'espletamento dei relativi doveri. La revisione legale è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Al riguardo si evidenzia che la Fondazione, già dall'esercizio 2009, ha ritenuto opportuno adottare gli schemi di bilancio ed i criteri di valutazione suggeriti dall'Agenzia per le Onlus con il documento "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" e con il principio contabile n. 1 emesso congiuntamente dalla stessa Agenzia per le Onlus, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed Organismo Italiano di Contabilità.

Rispetto al rendiconto finanziario basato sui criteri di cassa sono stati pertanto adottati gli schemi di bilancio previsti dal codice civile con gli opportuni adattamenti avvalendosi del criterio di



competenza. Il bilancio relativo all'esercizio 2017 viene presentato nella colonna a fianco ed i dati sono comparabili.

Con comunicazione datata 30/7/2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze – I Dipartimento – Direzione V - ha provveduto ad autorizzare il Consiglio Direttivo al rimborso delle spese di gestione del Fondo pari ad euro 21.771 che è stato regolarmente effettuato mediante prelievo dagli interessi attivi maturati al 31 dicembre dello stesso anno sui fondi pubblici ex art. 15 legge 108/96. Per quanto concerne l'anno 2018 è stata inoltrata la relativa richiesta di rimborso per un importo di euro 19.784 correttamente contabilizzato a conto economico ed evidenziato tra i ricavi secondo i criteri sopra esposti.

A mio giudizio, il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione.

Ciò considerato, si propone al Consiglio di Amministrazione di approvare il bilancio chiuso il 31 dicembre 2018 così come predisposto.

Si invita inoltre il Consiglio Generale a rinnovare con cortese sollecitudine il Consiglio di Amministrazione ed il Revisore legale, i cui mandati sono scaduti alla fine dell'esercizio in esame, attivando le procedure previste dall'art. 12 dello statuto.

Verona, li 10 Aprile 2019

Dott. Francesco Mazzi

